

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 477

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori TRAVAGLIA, DE CORATO, AZZOLLINI e NOVI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 LUGLIO 2001

—————

Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di
Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Uno dei problemi ambientali milanesi, purtroppo sottovalutato fino a pochi anni fa, è la risalita della falda acquifera sotterranea.

Dopo decenni in cui il livello della falda si è mantenuto a una quota tale da favorire la realizzazione di importanti infrastrutture, pubbliche e private, nel sottosuolo della città di Milano, negli anni '90 si è assistito al fenomeno della sua lenta ma costante risalita verso la superficie del terreno.

Un fenomeno che gli esperti giudicano essenzialmente dovuto alla sostanziale riduzione dei prelievi di acqua per il processo di deindustrializzazione ed esternalizzazione produttiva che ha interessato il territorio di Milano città fin dagli anni '80.

Tra gli effetti negativi della risalita del livello della falda a Milano si registrano i rischi che il sistema delle tre linee metropolitane sta correndo per infiltrazioni e invasione dei tratti delle gallerie più profonde, nonché l'allagamento e la conseguente impossibilità di utilizzo di alcune infrastrutture sotterranee e l'invasione dei piani sotterranei di molti edifici nella zona centrale e meridionale della città.

Ma non si può sottovalutare anche il grave rischio che si va profilando sul piano ambientale e sanitario: la diluizione delle sostanze inquinanti contenute negli strati più superficiali del terreno, mai invasi finora dall'acqua, e la loro diffusione nella falda, la cui parte più profonda è utilizzata come fonte di acqua potabile per un bacino di utenza di circa due milioni di persone.

Il comune di Milano, con la provincia e la regione, ha affrontato il problema nella seconda metà degli anni '90, mettendo a punto un piano di difesa basato sulla perforazione di circa 200 nuovi pozzi e la diversione delle acque pompate nei corsi d'acqua superficiali: l'iniziativa già realizzata per un primo lotto di circa 40 pozzi, conferma l'efficacia del piano di difesa e necessita di essere proseguita e completata in tempi brevi.

Per la particolarità e l'estensione degli interventi necessari a fronteggiare i disagi, i rischi e i danni provocati dal presentarsi e dal prolungarsi nel tempo dell'innalzamento della falda, non bastano le sole risorse economiche messe in campo dal comune di Milano e dagli operatori economici privati milanesi. Si propone pertanto di riservare nuove risorse economiche per favorire:

- a) interventi di prelievo dell'acqua di falda per il controllo del livello nel tempo;
- b) l'uso dell'acqua di falda per il funzionamento di pompe a calore quale fonte energetica alternativa;
- c) interventi di tutela e di bonifica ambientale.

Si propone, inoltre, di finanziare la prosecuzione dei lavori di costruzione della diga foranea del porto di Molfetta, lavori indispensabili al completamento di un'opera di valenza strategica sia economica che ambientale, nella prospettiva di inserimento dell'infrastruttura stessa nelle ipotesi di sviluppo del Corridoio Adriatico e dei rapporti con l'Est europeo.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Per l'esecuzione delle opere e degli impianti necessari per il controllo della falda acquifera di Milano è autorizzata la spesa di lire 10.000 milioni per l'anno 2001, di lire 5.000 milioni per l'anno 2002 e di lire 5.000 milioni per l'anno 2003.

2. Per la prosecuzione dei lavori di costruzione della diga foranea del porto di Molfetta è autorizzata la spesa di lire 3.000 milioni per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003.

3. All'onere derivante dalla presente legge, pari a lire 29.000 milioni, di cui lire 13.000 milioni per l'anno 2001, lire 8.000 milioni per l'anno 2002 e lire 8.000 milioni per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini di bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici.

